

ino delle)

dagli istituti scolastici all'alunno al corso riprende una quota di apertura per l'assistenza, ossia, costi anticipati delle iscrizioni

ntario scolastico è o e serve per la co-assicurazione obbligatoria e libretto di assessorato, ecc. Dal ha previsto l'innal-

zamento dell'obbligo scolastico italiano fino a 16 anni e quindi per i primi 3 anni di superiori, la scuola è gratuita quale diritto allo studio. Sulla base di tale principio, quindi il contributo volontario scolastico si scontra con l'obbligatorietà e la gratuità riconosciuta anche alle scuole superiori almeno fino al terzo anno. Le scuole medie, e soprattutto le scuole superiori, quindi non possono pretendere, obbligare e ricattare con "se non paghi il contributo non è possibile iscrivere l'alunno all'anno scolastico" le famiglie proprio perché l'istruzione è un diritto e un dovere che fino a 16 anni deve essere gratuito e obbligatorio.

Per concretizzare quanto scritto sopra faccio un esempio di una scuola cittadina che richiede €150,00 (di cui €12,00 per rimborso spese obbligatorie sostenute per conto delle famiglie più € 138,00 per contributo volontario per concorso spese funzionamento laboratori finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa)

Pertanto se la famiglia decide di versare SOLO €12,00 l'istituto non può contestare.

Enza Iozzia
Pontenure

● **Un chiarimento importante per i genitori. Da parte mia rimane l'amarezza per una scuola che dovrebbe essere il motore del nostro stato e che invece subisce dallo stato stesso continui tagli, al punto da dover attingere alle tasche sempre più vuote delle famiglie.**

ne conosci il motivo, né hai modo di reagire, sei totalmente nelle mani di chi ti cura ed è per questo motivo che mi sono sentito di scrivere l'elogio a TUTTO il reparto che mi ha risollevato, guarito! In mezzo a tante voci negative sulla mal sanità, sui servizi al pubblico che non funzionano, ho voluto "urlare" il mio ringraziamento e dire a tutti voi che esistono e come e ancora persone sensibili e generose, che non svolgono solo il proprio lavoro, ma lo interpretano con devozione. Sì, gli angeli esistono e sono vestiti di bianco...

Arben Nika

LA VICENDA CANILE

E il bene degli animali?

● Scrivo per cercare di avere una possibile delucidazione. Chi scrive ha avuto sempre cani in età adulta, e li stima molto non solo come animali da compagnia. È vegetariano da più di un quarantennio.

Ho letto con viva apprensione, mesi addietro, che dopo un sopralluogo "a sorpresa" si riscontravano imperdonabili carenze nella gestione del canile del mio capoluogo di provincia. Leggo poi sempre puntualmente sul vostro quotidiano che viene adesso rinnovato agli stessi gestori precedenti.

Ma quindi il benessere animale di poveri infelici cani è subalterno agli interessi di pochi? Nonostante si sia presentata anche una seconda candidatura pronta a gestire il canile si preferisce optare per il rinnovo ai vecchi inadempienti gestori?

Conosco bene il veterinario che era nello staff del nuovo gestore (rifiutato perché non avevano precedenti di gestione) e ne sono rimasto assai perplesso, conoscendone la professionalità ed il valore. Ma sul perché dell'inspiegabile rinnovo so (sappiamo) troppo poco e la mia lettera vuole essere una sollecitazione ad indagare più a fondo in proposito.

Non vorrei finisse come per Alitalia o MPS ricapitalizzate più volte ma offerte sempre allo stesso fallimentare management. Con i drammatici esiti che il paese deve poi accollarsi. Se non veramente la storia non ci insegna proprio niente.

Ma in questo caso ci vanno di mezzo bestiole innocenti, senza diritto di voto, mute. Come muto mi paiono, per ora, le associazioni animaliste, antispeciste, verdi, Legambiente & company. Sono sempre un bel mucchietto di soldi pubblici (quasi 200 mila €/anno, mi pare) che vorrei avessero almeno una ricaduta parziale sul territorio di provenienza e non di altre regioni (il Veneto). Non vorrei mai vedere "Striscia la notizia" ripetere servizi di denuncia (come più volte già successo) anche nel canile di casa nostra.

Sentitamente ringrazio anticipatamente.

Lettera firmata

ursione del Cai

ursione da Vernazza al presepe di Manarola di domenica 28 gennaio



tiamo la risposta, documenti alla mano, per le certificazioni sismiche!

Mauro Molinari
Sarmato

LA TESTIMONIANZA

Gli angeli in bianco

● Me la sono vista davvero brutta: una settimana da incubo, ricoverato all'ospedale di Piacenza, privo di conoscenza e senza

saperne il motivo!

A risvegliarmi, forse degli angeli, non so... quel che ricordo è la loro voce gentile, la loro professionalità e la loro positività.

Sono state le infermiere del reparto di malattie infettive, coordinate dal primario Giovanna Ratti, ad incoraggiarmi e sostenermi dai primi momenti di degenza e, da quando ho ripreso conoscenza, non hanno mai smesso di incoraggiarmi: era solo una difficile situazione, grave, ma guaribile.

In quei momenti, vi assicuro, quando la famiglia piange e non